

Ci sarà il capitano De Falco al premio Caponnetto 2016

Riconoscimenti anche ad Angelo Corbo, agente di scorta di Giovanni Falcone e al "maestro di strada" Cesare Moreno. Il programma del 6 dicembre

di **Alessandra Tuci**

PISTOIA

«Non c'è solo l'Italia di Schettino ma anche quella di Gregorio De Falco». Con queste parole Paolo Carrara, presidente della Fondazione Un Raggio di Luce Onlus, ha presentato alla stampa ieri mattina la sesta edizione del Premio nazionale Antonino Caponnetto per la cultura della legalità. In memoria del giudice che fece di Pistoia la sua città di adozione per trent'anni, dove trovò la sua compagna di una vita e dove oggi riposa nel cimitero della Misericordia, l'evento si svolgerà il 6 dicembre in sala Maggiore del palazzo comunale, stessa data della morte del giudice.

L'evento vuole, in primo luogo, avvicinare i giovani alla cultura della legalità e, in secondo, ricordare il magistrato che dedicò gli ultimi anni della sua vita a trasmettere tale cultura agli studenti di tutta Italia. Verranno premiati Gregorio De Falco, Cesare Moreno e Angelo Corbo, tre uomini che, in campi diversi, offrono l'esempio di una possibile Italia migliore. Angelo Corbo, agente di scorta di Giovanni Falcone che, per un caso fortuito, il giorno dell'attentato fu sostituito da un collega, sopravvivendo così alla strage e che, in tutti questi anni, si è impegnato a diffondere i principi della legalità per cui Falcone e tanti altri hanno lottato a costo della vita. Gregorio De Falco, che tutti gli italiani hanno imparato a



Il capitano Gregorio De Falco, una delle tre personalità che riceveranno il premio Caponnetto

LA SCHEDA

Sei anni di riconoscimenti a chi lotta

Il premio nazionale Antonino Caponnetto per la cultura della legalità è organizzato dalla Fondazione un Raggio di Luce insieme al Centro di documentazione e di progetto Don Lorenzo Milani e alla Fondazione Caponnetto, con il patrocinio di Comune di Pistoia, Provincia e

Regione. Nato nel 2011, ha premiato figure di grande significato etico, a partire, nella prima edizione, dal magistrato Piero Luigi Vigna. Nel 2013, solo per fare qualche esempio, è stata premiata la Squadra mobile di Casal di Principe; nel 2014 don Maurizio Patriciello, il prete della Terra dei fuochi.

conoscere con il disastro della Costa Concordia, quando coordinò dalla Capitaneria di Livorno le operazioni di salvataggio e invitò con autorità il comandante Schettino a risalire a bordo. Cesare Moreno, educatore e presidente dell'associazione Maestri di strada che

da anni lavora sulla problematica della dispersione scolastica a Napoli e non solo, impegnandosi così a lottare contro la cultura camorristica. La giornata del 6 dicembre si dividerà in due parti: la mattinata, dalle 9,30 al Teatro Bolognini, è dedicata agli studenti delle scuole

superiori. I ragazzi avranno modo di ascoltare i vincitori del premio sui temi di mafia, antimafia e legalità e potranno dialogare con loro. Presentatore sarà il videoreporter di Fanpage.it Saverio Tommasi; parteciperanno anche lo scrittore e giornalista Paolo Borrometi e Dario Meini Caponnetto, responsabile Ufficio per l'analisi sulle zoomafie per la Fondazione Antonino Caponnetto nonché nipote del giudice Caponnetto. Verrà proiettato "Femmine d'onore" di Gianfranco Rimondi, spettacolo incentrato su storie di donne legate alla criminalità organizzata. La giornata si concluderà alle 17.30 nella sala Maggiore del palazzo comunale dove i vincitori, alla presenza delle principali istituzioni pubbliche, riceveranno il premio.